

I NODI DELLA VIABILITÀ

APPELLO ALLA REGIONE: «RIPENSATECI»

«CI UNIAMO ALL'APPELLO DEGLI ALTRI COMITATI PER UN RIPENSAMENTO DELLA POLITICA DELLE GRANDI OPERE INUTILI E DANNOSE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE DELLA PIANA» DICONO I RESIDENTI

Terza corsia, Cafaggio alza la voce «Prima dell'ok si controlli l'aria»

I residenti al Comune: «No al via libera senza la centralina Arpat»

«PRIMA che il consiglio comunale di Prato deliberi in merito alle condizioni poste dal Comune ad Autostrade spa per dare il via libera alla realizzazione della terza corsia dell'A11 fra Firenze e Pistoia, è necessario effettuare un dettagliato monitoraggio dell'aria a Cafaggio come da tempo richiesto dai cittadini». Sono le parole del comitato 'In Mezzo ad un'Autostrada' che fanno seguito alla conferenza dei servizi che si è svolta a Roma lo scorso 20 settembre (e che è stata aggiornata al prossimo 8 novembre) durante la quale il Comune di Prato ha illustrato le condizioni necessarie affinché l'amministrazione comunale possa esprimere un parere positivo alla realizzazione dell'opera.

IN QUELL'OCCASIONE è stata anche trasmessa la denuncia che i cittadini hanno inviato al Difensore Civico Regionale, riguardante la mancata messa a norma del tratto autostradale con degli adeguati impianti anti-inquinamento.

«Nella documentazione però – continuano i residenti della zona – è stata omessa una parte fondamentale delle istanze dei cittadini, come appunto l'impatto sulla salute e la fascia di rispetto dalle abitazioni, per garantire sicurezza ai residenti circostanti». «Proprio per questo – proseguono – è stata richiesta mediante petizione popolare l'installazione di una centralina Arpat, per la misurazione della qualità dell'aria in una delle frazioni più densamente abitate di Prato sud, compresa fra i macrolotti industriali e l'A11. Riteniamo necessario acquisire dati puntuali e aggiornati

sui ricettori sensibili, da esaminare in Conferenza dei Servizi».

«**AL MOMENTO** – continuano i cittadini preoccupati per il loro futuro - questo tipo di monitoraggio non è stato effettuato e ciò non permette al consiglio comunale di decidere in modo consapevole sull'impatto dell'opera. Inoltre, sarebbe necessario che venissero fornite garanzie formali da parte di Autostrade Spa alle istanze sottoposte dal Comune di Prato, prima che questo possa conferire un parere definitivo sull'opera, considerando inoltre l'incidenza sul rischio idrogeologico». Infine arriva un appello alla Regione. «Proprio ieri – concludono infatti i referenti del comitato - abbiamo appreso con rammarico che la giunta regionale intende procedere con il sostegno alla realizzazione dell'opera. Ci uniamo all'appello degli altri comitati per un ripensamento della politica delle grandi opere inutili e dannose all'ambiente e alla salute della Piana toscana».

M. B.



La protesta di un gruppo di residenti di Cafaggio che chiedono maggiori tutele e garanzie in vista della realizzazione della terza corsia

